

Al Sindaco di Pofi
Ai Consiglieri Comunali
Ai Lavoratori
Alla Stampa

Il Sin Cobas e i Comitati di Lotta,

- ❑ ribadendo che la stragrande maggioranza dei LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI ancora in forza all'ente sta, da più di sei anni, ricoprendo mansioni specifiche riservate a dipendenti e che altri hanno avviato e mantenuto nuovi attività e servizi a €463 a mese senza contributi, in piena flessibilità e mobilità, senza alcun onere per l'ente;
 - ❑ considerando che tutti i lavoratori stanno lavorando in servizi oramai consolidati e hanno sviluppato delle professionalità specifiche;
 - ❑ non pienamente convinti delle risposte sulle difficoltà economiche dell'ente che invece spende senza riserve risorse anche in problematiche non prioritarie, a fronte di attività di decine di LSU che hanno fatto risparmiare all'ente miliardi di lire;
 - ❑ credendo che la soluzione possibile sia quella di un piano generale di stabilizzazione nel quale codesto ente debba innanzitutto coprire i clamorosi vuoti in organico con l'assunzione di LSU e poi farsi promotore per cercare fondi per coprire altri servizi con l'aiuto della Regione Lazio;
 - ❑ seguendo le indicazioni della legge regionale 22 Luglio 2002, n. 21, al cui articolo 3 la Regione promuove e contribuisce agli interventi del comma 1:
 - f) *l'assunzione da parte di datori di lavoro pubblici e privati;*
 - i) *la definizione, da parte di committenti di lavori pubblici e privati, nei capitolati posti a base di gara d'appalto per la realizzazione di opere pubbliche, di una riserva obbligatoria di assunzioni nominative...;*
 - m) *specifiche azioni progettuali dirette alla ricollocazione lavorativa, sulla base di accordi e convenzioni stipulati con i soggetti pubblici e privati interessati;*
 - n) *la costituzione di società di capitali miste per la gestione di attività e servizi funzionali allo sbocco occupazionale, cui possono partecipare anche le camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura;*
- e al comma 2, *La Regione può assumere la partecipazione, anche maggioritaria, nelle società di capitali di cui al comma 1...;*
- ❑ tenendo presente che al 30 giugno 2003 la Regione Lazio potrebbe astenersi dal pagare il 50% a carico degli enti;

CHIEDE

1. l'applicazione delle indicazioni dell'articolo 3 della legge regionale 22 Luglio 2002, n. 21:
 - a) *l'analisi e la valutazione delle potenzialità lavorative ed attitudinali nonché il tipo e la durata dell'attività progettuale svolta;*
 - b) *la ricognizione dei posti vacanti nelle dotazioni organiche degli enti pubblici operanti nel territorio regionale;*
2. l'avvio di un piano di assunzioni da parte dell'ente per tutti quei posti vacanti in organico e quelli dove gli LSU hanno svolto supplenza;
3. l'attivazione di specifiche azioni volte alla ricerca di fondi per il mantenimento dei servizi e dei lavoratori LSU attivati specificatamente con gli LSU coinvolgendo altri enti come la regione Lazio.

Si fa appello, quindi, alle istituzioni, ai cittadini, alle forze politiche e sindacali affinché di concerto si arrivi a una soluzione di riconoscimento del lavoro per chi da anni svolge a nero attività per la pubblica amministrazione.